

22 Gennaio 2021

IL BARATTO FINANZIARIO È LEGGE



Con la legge di Bilancio 2021 (art. 1 commi 207-209) è ufficiale la nascita del "baratto finanziario 4.0" ovvero la possibilità (facoltà) di effettuare attraverso la piattaforma SdI (che a tal fine dovrà essere implementata) la compensazione multilaterale di crediti e debiti commerciali risultanti dalle fatture elettroniche di cui al D.Lgs. 127/2015 (escluse quelle PA).

La proposta di Confimi Industria e ANC di proiettare questo sistema sul *big data* AdE era stata oggetto di un PDL (AC2777 Garavaglia ed altri) lo scorso novembre ed ha trovato veloce accoglimento direttamente con la manovra 2021. Se consideriamo che la banca dati AdE/Sogei raccoglie oltre 2 miliardi di fatture/anno di cui oltre il 50% B2B (in buona parte credito da incassare per il fornitore e debito da pagare per il cliente), è di tutta evidenza la straordinaria potenzialità che potrà offrire questo sistema: benefici per la gestione dei margini di tesoreria e riduzione delle esigenze di accesso al credito bancario per imprese e professionisti; contenimento delle perdite su crediti e di gestione degli insoluti; circolazione di merci e servizi anche fra imprese e professionisti in crisi di liquidità; riduzione dei fenomeni di usura (le "mafie" saranno, infatti, tutt'altro che interessate da un sistema non liquidato gestito da un algoritmo dell'Agenzia delle entrate non manipolabile dagli utenti). Rimangono escluse le Pubbliche Amministrazioni, nonché i soggetti in procedura concorsuale, ristrutturazione omologata o piano di risanamento. Il comma 228 della LDB rinvia individuazione delle modalità attuative e delle condizioni di servizio a un Decreto del Ministero della giustizia di concerto con il Mef, il Mise e il Mit, sentito il Garante della privacy.

L'accesso alla piattaforma, che dovrà essere gestita dall' AdE, non dovrebbe comportare costi per gli operatori.

L'auspicio è che si concretizzi in fretta e senza ostacoli la parte attuativa.

Di seguito un esempio:

Un esempio

Si consideri ALFA, debitore di BETA per 200, BETA, debitore di GAMMA per 300, e GAMMA debitore di ALFA per 100; i tre soggetti necessiterebbero complessivamente di liquidità per 600 per chiudere i propri debiti. Attraverso una compensazione multilaterale accettata dai tutti e tre soggetti (questa la condizione) che sono anche creditori in filiera, ne può invece bastare solo 300, con una compensazione multilaterale.

Un esempio semplice con soli tre soggetti					
ALFA		BETA		GAMMA	
...
Cr.vs Gamma	(D) 100 0	Cr.vs Alfa	(D) 200 100	Cr.vs Beta	(D) 300 200
Db.vs Beta	(A) 200 100	Db.vs Gamma	(A) 300 200	Db.vs Alfa	(A) 100 0
...
Δ	- 100	Δ	- 100	Δ	+ 200

Se nella compensazione multilaterale aggiungiamo che l'algoritmo può facilmente intercettare anche la presenza del credito di BETA verso ZETA (debitore) per 100 e il credito di ZETA verso ALFA (debitore) per 200, la compensazione multilaterale può ulteriormente ridurre l'esigenza di liquidità da complessivi 900 (ossia 600 + 100 + 200) a soli 400, con una compensazione multilaterale di 500, senza muovere un euro.

Rassegna stampa:

Quotidiano Ipoa - 22/12/2020

Italia Oggi - 28/12/2020 pag. 3

La Repubblica - 28/12/2020